



Città di Lugano
Cancelleria comunale

Piazza della Riforma 1
6901 Lugano
Svizzera

t. +41 58 866 70 11
cancelleria@lugano.ch
www.lugano.ch

Risoluzione municipale
del 12 settembre 2024

E-mail
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signor
Carlo Zoppi

Lugano, 13 settembre 2024

Interrogazione no. 1433 - "Cosa sta facendo il Municipio per contrastare il coleottero giapponese? Una minaccia discreta ma terribile per l'ambiente, i privati e le attività economiche"

Onorevole Signor Zoppi,

in riferimento alla sua interrogazione no. 1433 del 1° luglio 2024, presentata unitamente ad altri cofirmatari, rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste, formulando dapprima la seguente premessa.

Il Coleottero giapponese (Popillia japonica, Pj) è uno scarabeide originario dell'isola giapponese Hokkaidô. Il primo ritrovamento in Svizzera risale al 2017, quando è stato catturato in una trappola a feromoni nella parte più meridionale del Ticino. Visti gli ingenti danni che può provocare in agricoltura ed agli spazi verdi sia pubblici che privati, questo coleottero è regolamentato in Svizzera e nell'Unione Europea come organismo di quarantena prioritario, soggetto dunque all'obbligo di lotta e segnalazione al Servizio fitosanitario cantonale (<https://www4.ti.ch/dfe/de/servizio-fitosanitario/organismi/coleottero-giapponese-popillia-japonica>).

L'adulto del Coleottero giapponese – più piccolo di una moneta da 5 centesimi – può essere confuso con altri maggiolini indigeni (come quello degli orti, Phyllopertha horticola), e si contraddistingue tuttavia per alcune caratteristiche: cinque ciuffi di peli bianchi a ogni lato del costato e due ciuffi di peli bianchi nella parte posteriore. All'interno del sito internet citato in precedenza sono visibili delle foto e altre indicazioni utili per il riconoscimento della specie e per la segnalazione di presenza tramite apposito formulario. Notifica che può anche essere effettuata telefonicamente al Servizio fitosanitario cantonale oppure tramite e-mail (coleottero.giapponese@ti.ch).

La prima segnalazione di presenza sul territorio comunale della Città di Lugano risale al 2020. Da allora, il Servizio Verde Pubblico è in contatto con il Servizio fitosanitario cantonale e collabora con esso per la segnalazione della presenza di questa specie, la posa e i controlli di trappole sul territorio. Le trappole vengono posate annualmente in zone dove sono avvenute segnalazioni e che sono strategicamente più opportune, sulla base delle indicazioni del competente servizio cantonale. È infatti compito dei servizi cantonali e federali definire la strategia e valutare l'efficacia dei vari strumenti, mentre ai Comuni è chiesta una collaborazione attiva. Una tale strategia è in evoluzione continua, dipendente dal grado di infestazione, dalle misure di lotta conosciute, disponibili e dai possibili effetti collaterali delle stesse, così come dal rapporto costo-beneficio.



Attualmente è in vigore la Decisione generale del 18 marzo 2024 per impedire la diffusione del Coleottero giapponese. (<https://www.fedlex.admin.ch/eli/fga/2024/618/it>) all'interno della quale sono definite delle misure concernenti la regolamentazione riguardo al trasporto di materiale vegetale, del compost, della terra di scavo e di piante. Lugano è elencato nell'allegato 1 della citata decisione come Comune situato in zona infestata.

L'intensificazione del monitoraggio in un Comune in zona infestata viene decisa dal Servizio fitosanitario cantonale, basandosi in particolare sulle segnalazioni provenienti dai cittadini o dal Comune stesso. Nonostante il Comune di Lugano sia inserito in zona infestata, il Servizio fitosanitario cantonale, a parte per la località Barbengo dove è attivo un monitoraggio dal 2022, non sono giunte comunicazioni a riguardo che potessero indicare un forte aumento del grado d'infestazione. La strategia attuale si basa però sui risultati del 2023, mentre le misure da mettere in atto il prossimo anno verranno valutate sulla base dei risultati della stagione 2024.

Attualmente il Servizio fitosanitario cantonale ritiene che un intervento insetticida (l'unico prodotto fitosanitario omologato contro insetti adulti è un neonicotinoide a base di acetamiprid) si giustifica unicamente in viticoltura e solo a partire dal raggiungimento di una soglia critica di defogliazione (fissata al 30% di asportazione della parete fogliare). Ciò in ragione della necessità di tutela e protezione dell'ambiente dai danni collaterali e nefasti dei prodotti chimici utilizzati per i trattamenti. Altri metodi di lotta sono le trappole di feromoni, disponibili anche su internet, ma si raccomanda la posa solo in zone molto infestate, in giardini privati e solo seguendo le istruzioni del Servizio fitosanitario cantonale. Altri metodi conosciuti sono in fase di valutazione e studio da parte di Istituti federali e privati preposti alla ricerca agronomica.

Per evitare danni alla cotica erbosa di campi da calcio in zone a rischio, esiste un trattamento con nematodi, che si nutrono delle larve del Coleottero giapponese. Questo intervento necessita però un'irrigazione al momento del trattamento e nei giorni seguenti, ed è per questo motivo da valutare dove opportuno. Anche la sostituzione della vegetazione dei campi da calcio, con specie di graminacee più resistenti alla siccità, riducendo così l'umidità del suolo e con questa l'idoneità come habitat per le larve del Coleottero giapponese, deve essere considerata e posta in relazione al costo-beneficio dell'operazione.

Anche la sostituzione della vegetazione dei campi da calcio, con specie di graminacee più resistenti alla siccità, così da ridurre l'umidità del suolo e di conseguenza l'idoneità come habitat per le larve del Coleottero giapponese, deve essere considerata e posta in relazione al costo-beneficio dell'operazione. Altri consigli e indicazioni utili sono disponibili al ~~per il~~ pubblico sul sito web indicato a pagina 1.

Ritornando nel merito delle puntuali domande formulate, rispondiamo come segue:

1. *Il Municipio è consapevole della minaccia che rappresenta questo animale per l'ambiente, i privati e le attività economiche? Che azioni sta svolgendo il Municipio per contrastare questo parassita?*

Il Municipio è consapevole della minaccia che rappresenta questo animale. Il Servizio Verde Pubblico della Città di Lugano è in contatto dall'inizio delle osservazioni (dall'anno 2020) con il Servizio fitosanitario cantonale e collabora con esso per la segnalazione della presenza di questa specie, per la posa e il controllo di trappole sul territorio di Lugano. Fino al 2023 solo il quartiere di Barbengo era toccato da una forte presenza dell'insetto. Il Servizio fitosanitario cantonale sta attualmente analizzando la stagione di monitoraggio 2024 e verrà stabilito come intensificare la collaborazione Comune-Cantone per il 2025.

2. *Quali tecniche di lotta e strumenti intende usare il Municipio per contrastare questo parassita? Esiste una strategia di contrasto? Quali sono gli strumenti ritenuti maggiormente efficaci secondo le esperienze attuali nei diversi paesi? Sono applicate anche da noi?*

È compito dei servizi cantonali e federali definire la strategia e valutare l'efficacia dei vari strumenti. La Città di Lugano si basa sulla strategia cantonale e applica in modo rigoroso le disposizioni emanate dalle autorità preposte. Non bisogna dimenticare che il Ticino, insieme al Canton Vallese e al Canton Grigioni, è sottoposto ad una strategia federale di contenimento delle popolazioni dell'insetto, visto il grande focolaio situato tra Lombardia e Piemonte, sorgente costante di nuovi individui. Per ciò che attiene il Comune di Lugano, considerato il basso livello di presenza fino al 2023, è stato promosso il programma 2024 basato sulla cattura manuale o, in caso di forte presenza, con trappole a feromoni. Solo in viticoltura, laddove viene raggiunta una soglia di intervento, è invece consigliato svolgere un trattamento mirato insetticida. Nei giardini o campi sportivi si consiglia, previo controllo della presenza di larve di coleottero giapponese, un intervento biologico sul terreno a base di nematodi, i quali combattono le larve e mitigano l'aumento dei coleotteri adulti.

In funzione della costante evoluzione della situazione e dei metodi di lotta, secondo le indicazioni delle autorità, saranno prese e adottate le necessarie misure di lotta, proporzionalmente al livello di presenza. Rispetto agli obblighi rimandiamo a quanto anticipato nella premessa iniziale. Per l'implementazione delle misure in vigore è importante sottolineare che il contributo individuale del singolo cittadino è fondamentale per avere un beneficio collettivo.

3. *Il Comune ha una mappatura dei focolai di questo parassita sul territorio cittadino? Il DSU dispone al suo interno delle competenze e degli strumenti per contrastare questa minaccia?*

La diffusione della specie viene misurata grazie ad un monitoraggio del territorio attivo dal 2016. A livello comunale, la precisione della mappatura della presenza dell'insetto dipende dall'intensità del monitoraggio in corso. Ricordiamo che le regioni più a rischio sono quelle umide, sia naturali (falda acquifera alta, presenza di specchi d'acqua) che artificiali (presenza di sistemi d'irrigazione automatici). Le zone a rischio vengono definite dal Servizio fitosanitario cantonale grazie alla sovrapposizione di carte specifiche e a degli studi mirati in collaborazione con gli Istituti di ricerca preposti.

Fondamentali però sono anche le osservazioni dei comuni e dei singoli cittadini rispetto alla presenza della specie fatte al Servizio fitosanitario cantonale tramite il formulario specifico.

Il Servizio fitosanitario cantonale raccoglie tutti dati in merito alla distribuzione della specie, che possono essere richiesti, in caso di necessità, dalla Divisione Spazi Urbani. Quest'ultima, in relazione agli strumenti di lotta e alle tecniche da utilizzare può appoggiarsi e far capo alla consulenza del citato Servizio.

4. Esiste una collaborazione con il Cantone su questo tema? Che genere di informazioni arrivano e quali scambi ci sono con l'ente cantonale? Quali sono le rispettive responsabilità dei due livelli istituzionali su questo tema?

Esiste uno scambio regolare e proficuo con il Servizio fitosanitario cantonale; le basi legali sono disponibili sul sito web dell'ente; è in vigore la Decisione generale del 18 marzo 2024 per impedire la diffusione del Coleottero giapponese, Cantoni interessati: Ticino, Vallese, Grigioni; Lugano è elencato nell'allegato 1 come Comune situato in zona infestata.

(<https://www4.ti.ch/dfe/de/servizio-fitosanitario/organismi/coleottero-giapponese-popillia-japonica>).

(<https://www.fedlex.admin.ch/eli/fga/2024/618/it>).

In generale, la responsabilità nella definizione della strategia di lotta e delle misure da intraprendere è delegata dalla Confederazione al Cantone; il Comune è chiamato da quest'ultimo in linea di principio a collaborare nell'applicazione delle direttive emanate.

5. Quali sono i costi attualmente sostenuti dal Comune per le misure di contrasto alle specie neofite? Sono previsti finanziamenti futuri per intensificare le attività di controllo e prevenzione?

Si presume che la domanda sia unicamente rivolta alla lotta al Coleottero giapponese e ai rispettivi costi per il Comune. Attualmente i lavori effettuati per il monitoraggio della specie, ovvero la posa e il controllo regolare delle trappole, viene effettuato dagli operai comunali in concomitanza con le mansioni ordinarie. I costi al momento sono dunque trascurabili e tutt'al più quantificabili "solo" in termini d'impiego operativo di alcune ore a settimana.

Se la strategia e le misure che il Comune sarà chiamato ad adottare dovessero in futuro mutare, delle riflessioni rispetto alle risorse necessarie per adempiere ai nuovi compiti saranno certamente indispensabili.

6. Che tipo d'informazione fa il Comune su questo tema e in che modo la popolazione viene informata sui rischi e i metodi di lotta? Quanto si fa è ritenuto sufficiente?

L'informazione e la comunicazione viene principalmente coordinata dalle autorità cantonali, in particolare dal Servizio fitosanitario cantonale della Sezione dell'agricoltura, in quanto organismo di quarantena. Oltre alle schede tecniche e molte informazioni contenute nei siti internet citati in precedenza, il Servizio fitosanitario cantonale propone regolarmente delle serate informative o le organizza su richiesta dei singoli Comuni. Ciò nonostante, la Città di Lugano ha anche attivato una pagina web sul proprio sito dedicato alla tematica

(<https://www.lugano.ch/temi-servizi/energia-ambiente/citta-verde/specie-pericolose/coleottero-giapponese.html>).



Voglia gradire, Onorevole Signor Zoppi, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco



Michele Foletti



Il Segretario comunale



Robert Bregy

Copia per conoscenza:
Consiglio Comunale
Municipio
Spazi urbani